

rivista pro natura

n° 62, primavera 2020

Ticino



Immaginatura



Christian Bernasconi, segretario di Pro Natura Ticino.

Impressum

Rivista per i membri di Pro Natura Ticino

Editrice:

Pro Natura Ticino
c.p. 2317
6500 Bellinzona
Tel.: 091 835 57 67
pronatura-ti@pronatura.ch
www.pronatura-ti.ch
CCP: 65-787107-0

Redattrice responsabile:

Serena Wiederkehr-Britos

Commissione redazionale

Christian Bernasconi, Andrea Persico, Paola Pronini Medici, Baldassare Scolari, Martina Spinelli, Silvano Toppi, Luca Vetterli

Produzione e stampa:

Vogt-Schild Druck, Derendingen

Tiratura:

4000

Illustrazioni:

Dipinti e disegni di Eric Alibert:
www.eric-alibert.com
Formiche di pagina 12-13 di Flavio Del Fante

Ringraziamenti

Un ringraziamento speciale a Brigitte Egger e Luca Vetterli per il prezioso lavoro svolto nella preparazione di questo numero

Prima di copertina:

Camoscio in amore, acquarello

© Pro Natura Ticino

Questione di emozioni

Pro Natura, la più antica associazione per la protezione della natura in Svizzera, è da 60 anni presente anche in Ticino. Per festeggiare questo giubileo abbiamo deciso di unire arte, scienza e natura interiore attraverso un vasto programma di eventi e un'esposizione inedita. Durante tutti questi anni ci siamo occupati di aree naturali, di specie animali e vegetali che le abitano, di politica, di territorio e di educazione ambientale. Oltre alle conoscenze scientifiche, ciò che sta alla base di tutte le nostre azioni e che ci motiva ad agire ogni giorno per preservare la magnifica natura che ci circonda, sono le emozioni.

Il programma si apre con la vernice di **immaginat**ura, esposizione che avrà luogo dal 7 marzo al 21 giugno al Castelgrande di Bellinzona, realizzata in collaborazione con Eric Alibert, rinomato pittore naturalista. Con la mostra invitiamo grandi e piccoli, lungo un percorso di emozioni, a cogliere il soffio vitale, che caratterizza e rende vivo ogni dipinto. Si tratta di quel soffio che anima la natura e noi stessi, una risorsa a nostro avviso fondamentale per mettere in atto la svolta ecologica. Gli ospiti incontreranno dapprima una parte scientifica e didattica dedicata agli insetti e alla loro protezione – oggetto della campagna di Pro Natura “Insieme contro la scomparsa degli insetti” – per

poi raggiungere la parte più “sentimentale” della mostra. Si tratta del medesimo percorso seguito dall'artista nel suo processo creativo, che passa con destrezza da un metodo all'altro, attraverso due mondi che si completano: senza la precisione dell'osservazione ed esecuzione scientifica non potrebbe infatti giungere a tale incredibile astrazione e leggerezza in cui, a volte, si devono indovinare le specie ma, sempre, si sente la forza della Vita. La collaborazione con Eric Alibert non è ovviamente un caso. Ci siamo conosciuti anni or sono quando, in onore dell'apertura del centro visitatori di Zerne, ha illustrato la fantastica natura del Parco Nazionale svizzero, l'unico nel suo genere tuttora presente in Svizzera, creato oltre cent'anni fa proprio dall'allora neo-costituita Lega svizzera per la protezione della natura, oggi Pro Natura. A lui abbiamo dunque chiesto di dipingere le aree naturali legate a Pro Natura in Ticino, illustrare numerosi insetti faro negli ecosistemi, così come molti altri animali e paesaggi di sua scelta. Per festeggiare il nostro compleanno abbiamo quindi scelto di farvi emozionare, per trasmettervi ciò che noi ed Eric Alibert proviamo durante il nostro lavoro quotidiano.

Christian Bernasconi

Indice

“Sono molto innamorato della vita, moltissimo”	3
Opere di Eric Alibert: Natura esteriore - Natura interiore	6
Arte e svolta ecologica	8
Buon compleanno Pro Natura Ticino!	12
Campi estivi	14
Attività giovanili	15

“Sono molto innamorato della vita, moltissimo”

Pittore naturalista, rinomato per i suoi magnifici ritratti di animali, parchi naturali e montagne, Eric Alibert ha sviluppato un proprio percorso artistico che l'ha portato a trascendere il disegno scientifico e documentativo fino a cogliere, quale poeta del pennello, il fragile soffio vitale, che anima la natura e noi stessi: la risorsa interiore per attuare la svolta ecologica. Alibert ci riceve per una discussione a ruota libera nel suo atelier a Ginevra.



Com'è germinata la tua passione per l'arte?

La vocazione di pittore m'è nata negli stagni della Brenne [una regione nel centro della Francia]. All'età di 14 anni andavo spesso a pescare carpe e lucci col mio nonno. Gli odori del mattino, il pesce nelle mani...: per me il

« Essere meravigliati del mondo è il primo approccio per uno scienziato e per un artista. »

rapporto con la natura è molto sensuale; la natura è fatta d'odori, l'odore della melma, l'odore del letame del tempo in cui lavoravo dal contadino per guadagnarci qualche soldo. La natura risveglia tutti i sensi, il tatto, l'odorato, la vista. Dietro a casa mia, dove son cresciuto, c'era un ruscello dove andavamo a prendere le rane e io avevo di questo ruscello una visione d'Amazzonia [esprime meraviglia], un

vero paradiso. Il nostro territorio di gioco era la natura.

Natura come luogo per rigenerarsi?

Il contatto con la natura mi nutre e mi sorregge. E aiuta a riconciliarsi col mondo. Si accede ad una dimensione quasi sacra ed è vero che nell'arte nulla di grande è stato fatto, questa è la mia teoria, se non in una relazione veramente sincera con il sacro. Ho l'impressione che la grande tragedia del nostro tempo è d'aver perduto il rapporto col sacro.

Quale compito spetta all'arte, all'artista?

L'artista dovrebbe interrogare la società che ci porta e renderci responsabili di quel che potremo fare meglio. Peraltro, nella storia, perfino l'arte più religiosa interpella il suo tempo; quando si guardano tutte queste opere fatte su comanda al Louvre, ben si vede che l'artista ha indubbiamente



Eric nel suo studio a Ginevra dove ha accolto Brigitte e Luca (foto: Luca Vetterli).

ossequiato gli stretti canoni raffigurativi del tempo, ma ha pure provato a trasgredirli, a essere sé stesso. Più che di una storia dell'arte, in fondo, si dovrebbe parlare di una storia d'artisti.

Esser sé stesso?

Sì, siamo il frutto dei cromosomi d'un padre e d'una madre ma anche dell'epoca che ci ha fatti così. Ma bisogna essere ben più di questo, bisogna essere sé stessi. Per un artista il medium, inchiostro o acrilici che sia, non ha molta importanza: l'importante è avere sempre questo sentimento di sé, di dirsi, ecco, quest'uccello mi concerne,

« Nella contemplazione sta già una sorta di creazione... quando dipingi l'animale, sei l'animale. »

perché? Ci si può pure immaginare che l'animale sia una porta che ci apre perché l'animale non è lì soltanto come un'entità naturalistica, ma ci può dire ben di più che il suo semplice statuto.

Aprirci ad un'altra dimensione?

Sì, un giorno ero in una faggeta in Slovenia in attesa degli orsi. Pioveva, un tempo deprecabile, e questi maledetti orsi non si facevano vedere: e allora i faggi - adoro questi grossi alberi, questi fusti, e siccome aveva piovuto abbastanza i loro tronchi erano lucidi - e allora, ecco, d'un colpo, i faggi hanno smesso d'essere alberi: pensando ai

« Nella natura mi lascio andare perché so che, forse, un'idea, un'ispirazione, verrà, o forse anche no. »

versi di Baudelaire¹ sulla foresta simbolica si vede come la realtà apre la tua immaginazione e questo mi sembra geniale: che ad un dato momento non è più l'orso che vedi, ma è come un'allegoria della vita selvaggia.

Una scuola d'osservazione?

Sì, se qualcuno che non dipinge ti dice: "quest'albero è verde" e tu gli rispondi, ma guarda più attentamente: è un verde piuttosto caldo, o un verde piuttosto freddo? E le foglie al vento

non sono un po'argentee? E allora, d'un colpo gli apri gli occhi sulla complessità incredibile di questa parola "verde", e toc!, accedi a tutto un mondo... io sono veramente insaziabile, molto curioso e sempre affascinato dalla bellezza. Pensa a un insetto: qual è il suo mondo? Ti stendi nell'erba e lo guardi; ebbene d'un colpo il mondo nel piccolo come nel grande continua ad essere complesso, e questo è abbastanza geniale: qualunque sia il punto di vista, come dice magnificamente Nicolas Bouvier² c'è un eccesso di profondità del mondo.

In che modo la natura t'ispira?

Quando mi trovo nella natura è come se un incontro si realizza, o anche no. Ho viaggiato con dei fotografi che avevano una visione ideale della foto che volevano fare, quindi provavano a piegare la realtà a questa visione ideale. Per me è totalmente il contrario. Nella

« Ci sono delle tele che ho in testa per anni, ebbene, se sono ricettivo... un giorno le dipingo. »

natura mi lascio andare perché so che, forse, un'idea, un'ispirazione, verrà, o forse anche no. In questo modo ti apri al mondo, all'improvviso, sei incredibilmente ricettivo è così, forse, un'idea verrà. Quindi me l'annoto svelto, ad esempio l'idea di esprimere la fragilità di quest'uccello, oppure l'opposizione di due masse, una oscura e una chiara...

Il tuo percorso dall'annotazione all'opera?

È assai strano. Ci sono delle tele che ho in testa per anni, ebbene, se sono ricettivo e mi sento bene nella mia pelle, un giorno le dipingo. Ti abitano a lungo prima di lasciarsi esprimere. All'inizio ero molto legato a quel che avevo visto, alle immagini, ma poi ho scoperto che esse esprimono delle emozioni. Allora, hop!, provi a tradurle in pittura... e poi ho scoperto pure che leggere Jaccotet³ mi ispira quanto la natura stessa. E' una fonte perché per me in realtà la pittura non è che un volto della letteratura e delle

idee e in questo modo si ricollega sempre ad una filosofia del suo tempo.

Che rapporto vedi tra la contemplazione e la creazione?

Ah... [sospiro, pausa]: buona domanda, le due cose si rafforzano vicendevolmente. Nella contemplazione sta già una sorta di creazione perché,

**« La realtà apre
la tua immaginazione
e questo mi sembra geniale. »**

come dice Hainard⁴ quando dipingi l'animale, sei l'animale e questo è giusto. E dipingere è un atto d'amore. Per Cartier Bresson⁵ si tratta d'allineare cuore, occhio e ragione.

La natura ci fornisce tante risorse ma al tempo stesso ci fa realizzare i nostri limiti.

Penso che la natura sia una formidabile risorsa ma anche una sfida alla quale non riusciamo a far fronte. E questo mi pesa. Al di là della nostra intenzione d'essere migliori, della nostra fame d'infinito, ci urtiamo per finire sempre ai nostri limiti... ma a dire il vero il fatto stesso che la materia ci resista, è anche quel che ci rende umani.

Vorrei tornare sul tema della fragilità. Mi piace parlare della fragilità delle cose: per me è importante dire che la natura ci apostrofa, ci parla mille lingue che non si comprendono, se ne

**« Più che di una storia dell'arte,
in fondo, si dovrebbe parlare di
una storia d'artisti. »**

comprendono talune, e si resta sempre un po' sulla soglia tra il visibile e l'invisibile. La prima volta che ho visto delle balene in migrazione vi ho trovato una potenza ma anche una fragilità, una tenerezza quasi, che m'ha sconvolto, che mi commuove: essere meravigliati del mondo è il primo approccio per uno scienziato e per un artista; è la meraviglia vissuta da piccolo nel ruscello delle rane. E bisogna curarla. Ma quando so che quel che

vedo soffre o è minacciato ciò mi rende terribilmente triste... A maggior ragione a noi spetta offrire una parte di quel che potremmo chiamare bellezza, verità, sincerità. La natura in fondo ci apre ad una riflessione più profonda sulla nostra relazione con lei ed è di questo che mi piacerebbe testimoniare negli anni a venire. Tutto ciò ci richiama ad una miglior conoscenza di noi stessi per essere utili agli altri.

L'artista si urta ai limiti della materia ma al contempo lavora per superarli.

Sì, penso che la pittura sia anche un modo di combattere la morte; è banale

**« Nell'arte
nulla di grande è stato fatto,
se non in una relazione
veramente sincera con il sacro. »**

dirlo, ma è vero: è un istante che ti tocca, che mi piacerebbe trasmettere, che mi piacerebbe offrire a mia figlia

Note:

1. Baudelaire, poeta francese, 1821-1867, "Corrispondenze".
2. Scrittore e pittore romando, 1929-1998.
3. Poeta romando nato nel 1925.
4. Scrittore, pittore e scultore romando, 1906-1999.
5. Fotografo francese, 1908 - 2004.



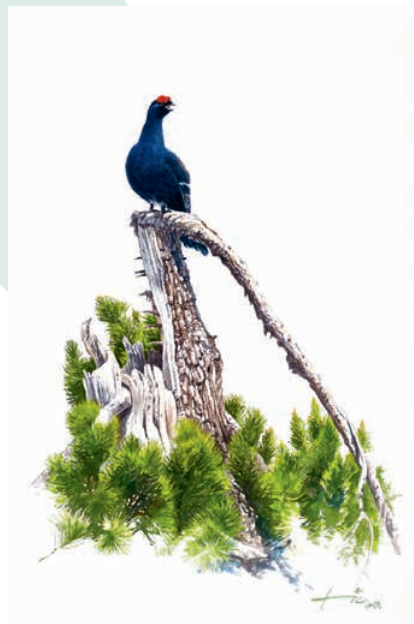
e alle persone che seguiranno. Mi piacerebbe che si ricordino di me come di qualcuno che è stato sensibile alla fragilità della vita, perché è vero che questa vita può ferirci, ma è talmente bella; sono molto innamorato della vita, veramente moltissimo.

Grazie Eric!

*Intervista con Brigitte Egger
e Luca Vetterli*

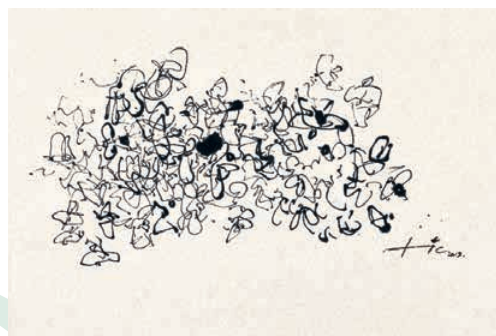
Opere di Eric Alibert

Fragile, effimera e bella,
la natura osservata da Eric Alibert
con cura e amore in ogni dettaglio,
disegnata con tratti vieppiù semplici...



Natura esteriore Natura interiore

... fino a fondersi alle nostre emozioni
ed esprimere d'un sol tratto
la risonanza e la congiunzione
tra natura esteriore e interiore.



Arte e svolta ecologica

L'emozione muove ed è un fondamento vitale per la svolta. Maestri nell'esprimere e comunicare le emozioni, gli artisti stessi cercano spesso un rinnovamento radicale nel dialogo con la natura interiore: possono quindi ispirarci dei percorsi per affrontare la duplice crisi odierna, ecologica e spirituale. Così Pro Natura Ticino getta oggi un ponte verso l'arte per promuovere la svolta.



Per festeggiare il suo sessantesimo anniversario Pro Natura Ticino espone pitture di Eric Alibert al Castelgrande di Bellinzona. Questo poeta del pennello parte dal disegno scientifico, di cui è mirabile maestro, e lo trascende fino a farci percepire il fragile soffio vitale che anima la natura tanto esteriore che interiore. La sua opera illustra meravigliosamente questa svolta nodale che parte dall'esercizio deliberato di una compiuta maestria e passa dal sacrificio delle vecchie abitudini per diventare strumento di un'intelligenza che ne sa più di noi: un'intelligenza che semplifica le cose e rinvigorisce le emozioni. Esattamente la svolta di cui la nostra cultura ha il più profondo bisogno. Esponendo le opere di Eric Alibert, Pro Natura Ticino batte una via pionieristica, aperta quindici anni fa con la rubrica "natura interiore", che intende integrare le conoscenze delle scienze naturali nell'humus del vissuto culturale ed emotivo.

Arte comunicativa

L'arte è anzitutto comunicazione e questa sua facoltà è profondamente ancorata nella natura. Una delle più

meravigliose espressioni artistiche che la natura offre è connessa alla riproduzione sessuale: l'inscenatura di sé per attirare quell'"altro" che ci vuole per procreare. Una vera corsa alla bellezza, sia che si tratti di fiori dai colori sgargianti per attirare gli insetti impollinatori, che di parate d'animali con tutti i loro attributi nuziali di canti, danze, profumi, corna e perfino offerte simboliche. Con siffatte esibizioni, espressioni fedeli della propria salute e delle proprie risorse, l'animale tenta di superare i concorrenti o di convincere il partner del proprio valore. Già nelle proprie origini biologiche la bellezza è quindi al servizio della comunicazione e del rinnovamento creativo.

Arte stimolatrice

Nel nostro mondo umano le cose non sono poi tanto differenti. L'arte si rivolge sempre alla nostra intera personalità, alle nostre emozioni e alla nostra natura interiore. Spesso essa usa un linguaggio associativo-simbolico ben più ampio della logica delle scienze naturali. Un'opera artistica ci coinvolge tanto più quanto l'autore o l'interprete vi ha messo tutta la sua

personalità e sia andato in profondità. Un'opera d'arte maggiore dialoga con noi, ci fa vedere il mondo con uno sguardo diverso, tematizza quel che ci sconvolge, chiarisce realtà ed emozioni e offre un senso nuovo. Nel migliore dei casi prova a esprimere l'inesprimibile. L'arte quindi ci rende più completi, centrati e stimola la nostra creatività. E' quindi un potente mezzo non solo di comunicazione ma anche di trasformazione.

Arte rivelatrice

L'arte tende a compensare la propria epoca e ad esprimere simbolicamente gli sviluppi che divengono necessari: la si può quindi auscultare per riconoscere i compiti che emergono. Oltre un secolo fa l'arte ha cominciato ad affrancarsi da un realismo troppo aderente alla materialità esteriore, esplorando attraverso l'astrazione, l'irrazionale e l'improvvisazione la realtà oltre alle apparenze. Così essa voleva conseguire un vero rinnovamento. Parallelamente, la psicologia ha scoperto l'inconscio e la fisica leggi fondamentali che hanno sconvolto la nozione di realtà. Orbene i tesori trovati dietro alle apparenze possono essere pericolosi se non vengono integrati eticamente nella cultura della natura interiore, ma utilizzati a scopo meramente utilitaristico e materiale. Il caso più emblematico è l'equazione seminale $E = mc^2$, materializzata nella bomba atomica. L'arte, da parte sua, ci ripropone continuamente l'invito a uscire dalla tirannia del razionalismo. Spetta a noi coglierne le implicazioni: concretamente ad esempio a non affidarci soltanto a misure tecniche contro la crisi ecologica.

Ruolo cardinale della psiche

La crisi ecologica nasce nel nostro modo di pensare e agire; è radicata quindi nel terreno della psiche umana. Occorre pertanto accordare alla psiche un ruolo cardinale nelle nostre preoccupazioni ecologiche. Oggigiorno predomina, da noi, il paradigma delle scienze naturali che rivolge l'intera attenzione al mondo materiale esteriore e mette in disparte l'esperienza inte-

riore, soggettiva, spirituale, che costituisce tuttora la matrice stessa della natura umana (quest'esperienza si continua però a richiederla agli artisti!). Per di più il tempo odierno esalta la libera volontà del singolo senza rispetto verso un quadro di riferimento più grande: quel rispetto che oggi la crisi del nostro pianeta reclama con crescente insistenza. Se ne deve concludere che la crisi ecologica è al contempo anche crisi spirituale. Una crisi sia esteriore che interiore: entrambe esprimono un identico sradicamento dai cicli naturali e vanno pertanto affrontate assieme.

Risorse della natura interiore

Chiamare "natura interiore" la psiche, significa evocare direttamente che si tratta di natura viva con una propria ecologia; così la psiche è una sorta di specchio interiore che riflette tutta la natura esteriore attraverso l'esperienza vissuta. La si può immaginare come una piramide di cui la punta è la coscienza e la base sono le emozioni fino alle nostre reazioni più istintive. La natura interiore comprende in ogni individuo tutti gli strati culturali e psichici antecedenti, un po' come lo sviluppo embrionale di un individuo ritraccia l'evoluzione delle specie. Attingere a questo sottosuolo ci permette di radicarci nuovamente nei cicli naturali per così dire istintivi e beneficiare della loro energia e della loro saggezza ancestrale. Ciò vivifica la nostra personalità, la libera e la semplifica.

Soltanto l'emozione muove

Essere commossi significa letteralmente "esser messi in movimento" e questo è il presupposto fondamentale per affrontare qualsiasi svolta. Le emozioni sono tutte collegate a contenuti immaginativi interiori che plasmano e colorano le nostre idee, i nostri comportamenti e le nostre azioni. I sogni e l'arte esprimono questi contenuti e ci facilitano l'accesso a emozioni differenziate. Innestarsi sulle emozioni soggiacenti ed auscultarle consapevolmente, consente loro di assumere quel ruolo-guida sui giudizi e sulle azioni



Nodo trasformatore di Dante

*Nel suo profondo vidi che s'interna,
legato con amore in un volume,
ciò che per l'universo si squaderna:*

*sustanze e accidenti e lor costume
quasi conflati insieme, per tal modo
che ciò ch'i' dico è un semplice lume.*

*La forma universal di questo nodo
credo ch'i' vidi, perché più di largo,
dicendo questo, mi sento ch'i' godo.*

...

*A l'alta fantasia qui mancò possa;
ma già volgeva il mio disio e 'l velle,
sì come rota ch'igualmente è mossa,*

l'amor che move il sole e l'altre stelle.

*Dante Alighieri (1265-1321), versi
85-93 e 142-145 del Canto 33 del Pa-
radiso*



vitali da intraprendere, di cui abbiamo tanto bisogno. Ciò presuppone tuttavia molto esercizio per far fronte alle emozioni senza rimuoverle, né lasciarsi sommergere: le emozioni inconsapevoli sono difatti pericolose mentre un'emozione è tanto più costruttiva e comunicabile quanto più è il frutto di un'elaborazione personale. Sta qui tutto il genio dell'arte e della terapia psicologica. Occorre quindi integrare consapevolmente queste risorse emozionali nell'impegno per la tutela ambientale. Ciò significa ad esempio trasformare consapevolmente l'energia dell'indignazione in azione costruttiva individuale, anche se la sua portata sembra limitata.

Rinnovamento attraverso l'uovo

Dalla ghianda alla quercia alla ghianda: catena interminabile di nascite e morti che traccia l'evoluzione della vita, archetipo stesso della trasformazione creatrice. Con la geniale apparizione del matrimonio con "un altro" di sesso opposto, l'avvento della riproduzione sessuale ha intensificato il cambiamento rimescolando i geni. Ogni nuovo individuo riparte da una cellula-uovo totipotente, quindi da un inizio concentrato e indifferenziato, una sorta di big-bang in miniatura. Questa rimessa a zero, che permette l'adattamento ad un ambiente in continua evoluzione, è diffusa in biologia, ad esempio nel composto che ridiventa fertilizzante o nella foglia morta d'un albero alla quale succede una gemma. In qual forma questo principio biologico basilare è stato ripreso dalla saggezza umana?

Nodo trasformatore

L'idea di morte e nascita simbolica è il cuore stesso dei percorsi spirituali e iniziatici. Al momento della nascita il potenziale è ancor tutto presente e con lui la promessa d'uno sviluppo perfetto. Partecipare a quel momento creatore significa partecipare alla guarigione e alla felicità; significa attingere ad una fonte d'energia. Per questo motivo innumerevoli riti raccontano ripetutamente i miti d'origine. Quest'esperienza spirituale del

rinnovamento attraverso l'indifferenziazione primordiale, ad esempio rimettendo in questione le proprie attitudini, è il presupposto per sviluppare una personalità più matura, allineata sul soffio vitale. Questa morte-risurrezione è spesso concepita come nodo trasformatore. L'eucaristia, il taijitu (simbolo yin-yang) o il nodo di Dante (si veda il riquadro) ne sono un esempio. Talvolta si accede spontaneamente ad una tale esperienza di trasformazione attraverso la sofferenza o la disperazione.

Lo spirito di debuttante...

Nel buddismo zen il nodo trasformatore si cela nello «spirito di debuttante» o shoshin. Si tratta di un'attitudine che affronta ogni situazione senza preconcetti con sguardo fresco e olistico, aperto a tutte le possibilità, e quindi con la passione e l'entusiasmo propri del debuttante. Sta qui una fonte di creatività veramente innovativa che poggia sulla capacità di autoorganizzazione della natura. Si può esercitare lo spirito del debuttante, così caro agli artisti moderni, quotidianamente nella propria cucina: passare dal sacrificio del lavare le stoviglie, accantonare gli scarti e sistemare tutto in un ordine onnipotente per poi cogliere il piacere d'una cucina pronta a ripartire da zero per una nuova creazione culinaria.

... e la svolta ecologica

Per poterci rimettere in sintonia con i presupposti biologici e spirituali, prendendo a cuore il ritorno regolare all'essenziale, dobbiamo scegliere consapevolmente lo stile di vita e di società che lo consente. La tecnologia che ci impone viepiù vincoli e ipoteche sul futuro (come la plastica e altri scarti) dev'essere integrata nella svolta e subordinata alla citata scelta. Ciò significa restare in guardia verso le sue promesse di renderci la vita più agevole e rinunciarvi per quanto possibile.

In sostanza quindi la duplice crisi ecologica e spirituale può essere affrontata e risolta solo rimettendo continuamente in questione il nostro attuale stile di vita.

Beato struggimento

*E finché non lo fai tuo
questo «muori e diventa»,
non sei che uno straniero impuro
sulla terra scura.*

Goethe (1749-1832)

Ringraziamento a Eric Alibert

Eric Alibert offre un raro esempio d'una ricerca della natura interiore che preserva il legame con la natura esteriore. Per chi ne guarda le opere, l'emozione, evocata dall'artista, getta la luce sul rapporto tra questi due mondi: essa trascende, d'un sol soffio la frammentazione moderna aprendosi al contempo all'inaudita diversità e complessità del mondo. La transizione dell'artista dal disegno scientifico alla pittura quasi zen esemplifica questa svolta nodale, questa rimessa a zero, che va dalla conduzione deliberata del pennello al farsi condurre interiormente dal pennello.

Il percorso dell'artista, condensato nella sua attuale espressione, testimonia un cambiamento radicale e coraggioso; la sua coinvolgente libertà e semplicità espressiva sembrano inconcepibili senza l'immenso esercizio del minuzioso disegno scientifico. La sua opera illustra magnificamente i propositi qui esposti e ci incoraggia ad ancorare il cambiamento nell'apertura alla natura interiore e a ricorrere all'arte quale preziosa risorsa per la svolta ecologica.

Buon compleanno, Pro Natura Ticino!

Brigitte Egger

Inno alla perfezione di Cohen

*C'è una crepa in ogni cosa
è così che entra la luce.*

Leonard Cohen (1934-2016) Anthem





60
anni

Buon compleanno! Pro Natura Ticino

Pro Natura è la più antica organizzazione per la protezione della natura in Svizzera, dal 1960 presente anche in Ticino. Per festeggiare i 60 anni di attività, Pro Natura Ticino unisce natura e arte con un'esposizione inedita in cui invita grandi e piccoli a percorrere la strada dalle scienze e delle emozioni. Offre inoltre un ricco programma di attività incentrato sugli insetti per scoprire le piccole bellezze e le grandi fragilità della vita.

2

concorsi sensazionali

Per i giovani – un concorso all'interno della mostra **immaginatura**. Per partecipare, basta partire alla ricerca dell'insetto misterioso, compilare il talloncino e imbucarlo nell'apposita urna. In palio: un'animazione di compleanno!

Per i più grandi – un concorso per giardini più selvaggi. Pro Natura e **Missione B** incentivano il coinvolgimento della popolazione a favore degli insetti e più in generale per maggiore biodiversità. Per partecipare e conoscere i premi, basta annunciare il vostro giardino sul nostro sito.

www.pronatura-ti.ch/giardini

3

eventi esclusivi per i membri di Pro Natura

- 25 aprile – *Assemblea Generale di Pro Natura Ticino*
- 23 e 24 maggio – *Due visite guidate dell'esposizione con l'artista Eric Alibert*

www.pronatura-ti.ch/agenda

4

mesi di immaginatura

Un'esposizione inedita, frutto della collaborazione tra l'artista **Eric Alibert** e Pro Natura Ticino, che vuole meravigliare il grande pubblico con la fragile bellezza della natura, con un occhio di riguardo verso gli insetti. Un connubio tra arte, scienza e didattica, per rendere omaggio a questi piccoli animali poco apprezzati, ma molto utili. I più piccini potranno dilettersi con attività ludiche espressamente previste per loro, i grandi resteranno a bocca aperta davanti alle emozionanti opere di Eric Alibert: dei veri e propri racconti dipinti.

www.pronatura-ti.ch/immaginatura

2

numeri della rivista sezionale

La rivista sezionale di Pro Natura Ticino (due edizioni del 2020) è una miniera d'oro d'informazioni per gli amanti della natura. Questo numero è dedicato interamente a Immaginatura e al nostro programma speciale di compleanno.

6

eventi per adulti

Escursioni e attività alla scoperta del mondo degli insetti: chi sono? Perché sono così importanti? Quali pericoli li minacciano e che futuro li aspetta? A questi e altri interrogativi troverete risposta partecipando agli eventi in calendario.

- 3 maggio - *Insetti e fiori, chi è più furbo?* (escursione) - Val di Blenio
- 6 e 27 giugno, 18 luglio - *A tu per tu... fra fiori e insetti* (ciclo escursioni entomobotaniche) - diverse località
- 26 luglio - *Sinfonia d'ortotteri* (escursione) - Lucomagno
- 22 ottobre - *Insetti, cibo del futuro?* (conferenza) - Lugano

www.pronatura-ti.ch/agenda

13

eventi per i giovani dai 6 ai 16 anni

Il Gruppo Giovani propone ben 7 escursioni e 6 campi estivi per gli appassionati delle attività all'aria aperta! Quest'anno sono quasi tutte legate agli esserini con 6 zampe: dalla scoperta del piroterro e dei suoi amici, alla ricerca degli abitanti dei laghetti alpini e di quelli delle rive dei fiumi, i giovani trascorreranno magnifiche giornate in compagnia dei loro spensierati coetanei, sotto la guida di monitori formati e motivati. *Ulteriori informazioni sul gruppo giovani alle pagine seguenti.*

13

eventi per famiglie

Giochi scientifici, lavoretti, cacce al tesoro bestiali...il tutto accompagnato da biologi per guidare grandi e piccoli nell'immenso mondo dei minuscoli insetti.

- 21 marzo - *La marcia degli anfibii* - Caslano
- 16 e 17 maggio - *Notte europea e giornata internazionale dei musei* (in collaborazione con il Museo cantonale di storia naturale, Lugano) - evento libero, iscrizione non necessaria
- 23 maggio - *Festival della natura* (in collaborazione con WWF, MCSN, DT, Silviva, Centro Protezione Chiroterri) - Castel Grande (Bellinzona) - evento libero, senza iscrizione
- 29 maggio - *Luccioliamo* (in collaborazione con il Parco del piano di Magadino) - Tenero
- 20 giugno - *Formiche, l'unione fa la forza* - Lucomagno
- 5 luglio - *Il grande mondo delle piccole api* - Lucomagno
- 6 luglio - *Acrobati notturni* (in collaborazione con il Centro protezione Chiroterri) - Bellinzona - evento libero, senza iscrizione
- 25 luglio - *Tutti in acqua, spedizione fiume* - Lucomagno
- 1° agosto - *Tradizionale brunch al Lucomagno con attività pomeridiane per famiglie alla scoperta delle api selvatiche* - Lucomagno
- Agosto (data da definire) - *Costruiamo insieme un'ape ronzante al Family festival* - Lugano - evento libero, iscrizione non necessaria
- 28 agosto - *Notte internazionale dei pipistrelli* (in collaborazione con il Centro protezione Chiroterri) - Lugano - evento libero, iscrizione non necessaria
- 15 novembre - *Tutti al cinema con "Minuscule 2"* - Cinema Teatro Blenio (Acquarossa) - acquisto biglietti direttamente sul posto

www.pronatura-ti.ch/agenda

16

settimane di Animatura

Le Animatura sono attività ideate specialmente per le scuole. Nel 2020, oltre alla consueta proposta, sono previste 12 settimane di Animatura nell'area esterna di Castelgrande (Bellinzona), sul tema degli insetti e dei prati fioriti. Altre 4 settimane di Animatura saranno proposte, in collaborazione con il Museo Cantonale di storia naturale, all'aula sull'acqua di Muzzano sul tema degli insetti acquatici.

www.pronatura-ti.ch/animatura

1

giornalino per i più giovani

Lo Stran'becco è una rivista dedicata ai ragazzi dai 6 ai 12 anni appassionati di natura. Al suo interno scoprirete lavoretti, storie di insetti, interviste, esperimenti scientifici e tanto altro ancora. Cosa state aspettando? Abbonatevi subito!

www.pronatura-ti.ch/stranbecco



I partecipanti al trekking del 2019 prima di raggiungere la Bassa del Lago Scuro, nella regione di Piora! (Foto: Leonardo Azzalini)



Campi estivi

Insetti e cosiddetti

Circondati da imponenti montagne, scopriremo che noi stessi sembriamo giganti agli occhi dei minuscoli abitanti del suolo che vivono sotto i nostri piedi! Unisciti a noi in quest'avventura a naso in giù per conoscere tutti i segreti degli insetti e dei loro simpatici amici. Giochi, esperimenti, attività creative e tante risate ci accompagneranno per una settimana. Prepara dunque la lente di ingrandimento, ti stiamo già aspettando!

Campo

Date: dal 5 al 10 luglio 2020.

Luogo e durata: Cauco (Val Calanca), campo residenziale.

Partecipanti: da 9 a 12 anni, massimo 20 partecipanti.

Informazioni di dettaglio saranno comunicate agli iscritti.

Prezzo: 330.-

In collaborazione con il WWF.

La compagnia del Piroterro

A 1'780 metri d'altitudine, mentre gli animaletti a casa se ne staranno a soffiare nell'afa estiva, noi conosceremo la compagnia del Piroterro. Pochi ne conoscono la vera storia, noi vi racconteremo il principio! In compagnia del Piroterro e dei suoi amici, alcuni bellissimi, altri bruttini e qualcuno birichino, andremo alla scoperta di segreti da raccontare poi alle nostre mamme e papà!

Mini campo

Date: dall'8 al 10 luglio 2020.

Luogo e durata: Capanna Salei (valle Onsernone).

Partecipanti: da 6 a 9 anni, massimo 20 partecipanti.

Informazioni di dettaglio saranno comunicate agli iscritti.

Prezzo: 230.-

Le avventure di Zeta la formica

Un'esplosione di vita e di colori sulle rive del laghetto di Muzzano ci farà scoprire la bellezza della natura e dei suoi tesori nascosti. Tante attività da vivere in allegra compagnia ci attendono e ci catapulteranno in un mondo popolato da animali fantastici! Vieni con noi!

In collaborazione con Kreiamoci.

Colonia diurna

Date: 10-14/17-21/24-28 agosto 2020.

Luogo e durata: Malcantone, tutto il giorno.

Partecipanti: da 5 a 10 anni, massimo 20 partecipanti.

Informazioni di dettaglio saranno comunicate agli iscritti.

Prezzo: 200.- per ogni settimana. Riduzioni per iscrizioni di 2 o 3 settimane.

Inseguendo il dragone alpino

Le nostre Alpi nascondono dei dragoni: sono piccoli, blu, con due paia di ali e 6 zampe... Ti abbiamo incuriosito? Allora parti a piedi con noi nel regno delle montagne alla loro ricerca! Non mancheranno panorami affascinanti e una buona compagnia per un'esperienza indimenticabile.

Mini trekking

Date: 27-29 agosto 2020.

Luogo e durata: tra regione Leit e Campo Tencia. Trekking in capanna.

Partecipanti: da 11 a 14 anni, massimo 16 partecipanti.

Informazioni di dettaglio saranno comunicate agli iscritti.

Prezzo: 270.-



Attività giovanili

Come iscriversi alle attività?

Visitate il nostro sito:

www.pronatura-ti.ch/escursioni

dove potete iscrivervi online.

I campi estivi saranno disponibili online a partire da lunedì 9 marzo.

Attenzione: l'assicurazione è a carico dei partecipanti. Posti limitati.

Agli iscritti sarà data conferma sulla disponibilità dei posti e verranno fornite indicazioni supplementari.

Insetti pulitori

Come tante piccole formiche uniremo le nostre forze per ripulire il fiume, ovvero la casa dei nostri amici insetti, pesci, uccelli e tanti altri. Armati di guanti, sacchi e tanta motivazione, l'immondizia non avrà scampo! Vieni con noi per mettere un po' d'ordine dove conviene e goditi una giornata all'insegna dell'allegria e della positività.

Data: sabato 28 marzo 2020.

Luogo e durata: Valle di Blenio, tutto il giorno.

Partecipanti: da 7 a 16 anni, massimo 20 partecipanti.

Informazioni di dettaglio saranno comunicate agli iscritti.

Prezzo: 10.-

La cicala e la formica

Ma è poi vero che la formica lavora mentre la cicala festeggia sempre? Questa e tante altre storie saranno raccontate e animate in questo pomeriggio da favola, immerso nella magica atmosfera del laghetto di Muzzano, per scoprire tante verità su questi piccoli animaletti a sei zampe.

Data: domenica 26 aprile 2020.

Luogo e durata: Muzzano, tutto il giorno.

Partecipanti: da 6 a 10 anni, massimo 20 partecipanti.

Informazioni di dettaglio saranno comunicate agli iscritti.

Prezzo: 10.-

Il cinipide del castagno, quel furfante

C'è un insetto che depono le uova nei giovani rametti e nelle giovani foglie del castagno. Si chiama *Dryocosmus kuriphilus* (Dru... Dri... difficile pronunciarlo - il nome in italiano è più semplice: il cinipide del castagno). Lui proviene, pensate un po', dalla lontana Cina! Andremo nel Malcantone a cercarlo e a scoprire cos'ha in mente questo furfante! E perché mai è venuto qui? Trascorreremo un'allegra giornata con scoperte avventurose e giochi divertenti.

Data: sabato 6 giugno 2020.

Luogo e durata: Malcantone, tutto il giorno.

Partecipanti: da 6 a 12 anni, massimo 20 partecipanti.

Informazioni di dettaglio saranno comunicate agli iscritti.

Prezzo: 10.-

Il gruppo giovani dopo l'efficace lavoro di pulizia alla Leggiuna nel 2019: grazie a tutti!

(Foto: Elia Geranio)





60
anni

Aderire o offrire un'adesione a Pro Natura Ticino

Potete iscrivervi dal nostro sito internet:
www.pronatura-ti.ch/iscrizione
oppure tramite questo talloncino:

Signora Signor Giovane Famiglia

Nome

Cognome

Via

NAP e comune

Data di nascita

Desidero offrire questa adesione:
ecco i dati della persona che offre:

Signora Signor Giovane Famiglia

Nome

Cognome

Via

NAP e comune

- Bambini e giovani in formazione fino a 25 anni : da CHF 40.- (indicate per cortesia la data di nascita)
 Socio individuale: da CHF 80.-
 Famiglia e coppia: quota annua CHF 100.- nucleo familiare con bambini fino a 13 anni
 Membro Plus : da CHF 300.-
 Membri a vita: versamento unico CHF 2400.-

Per la documentazione non disponibile in italiano preferisco:

Lingua per il giornalino Stran'becco (membri giovani o famiglia): italiano

tedesco

tedesco

francese

francese

Data:

Firma:

Tagliando da ritornare a: Pro Natura Ticino, CP 2317, 6501 Bellinzona